

## INTESA TAVOLO NAZIONALE ACRI-VOLONTARIATO DEL 16 OTTOBRE 2013

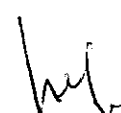

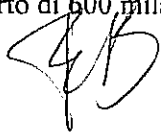


### Premessa

Le parti sottoscrittrici dell'Accordo del 23 giugno 2010 hanno attuato un articolato e prolungato confronto sulle modalità di attuazione dell'Accordo medesimo per l'anno 2014, con l'obiettivo condiviso di contemperare le esigenze indotte dalle attuali condizioni economico-finanziarie di scenario e la salvaguardia delle finalità strategiche definite con l'Intesa Nazionale in argomento.

Avvalendosi dell'Intesa già determinata il 25 luglio 2012 e dando continuità all'impostazione ivi recepita, le Parti confermano una programmazione pluriennale ed estendono l'efficacia dell'Accordo fino al 2016.

### Impegni delle Fondazioni di origine bancaria

1. Al fine di perseguire le finalità dell'Accordo ACRI/Volontariato del 2010, le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da ACRI, garantiscono inderogabilmente:
  - a. per quanto riguarda le assegnazioni 2013 per le attività 2014:
    - i. 2,5 milioni di Euro oltre i 33,1 milioni di euro del "quindicesimo" ex art. 15 a valere sui bilanci 2012;
    - ii. 12 milioni di Euro per la progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato, secondo il meccanismo che sarà previsto dal documento "Modello di utilizzo delle risorse destinate alla progettazione sociale";
    - iii. 20 milioni di Euro a favore della Fondazione con il Sud;
  - b. per quanto riguarda le assegnazioni 2014 per le attività 2015:
    - i. integrazione del quindicesimo di legge sino all'importo massimo di 35 milioni di Euro, qualora questo risulti inferiore a tale importo;
    - ii. 12 milioni di Euro per la progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato, secondo il meccanismo che sarà previsto dal documento "Modello di utilizzo delle risorse destinate alla progettazione sociale";
    - iii. 20 milioni di Euro a favore della Fondazione con il Sud;
  - c. per quanto riguarda le assegnazioni 2015 per le attività 2016:
    - i. integrazione del quindicesimo di legge sino all'importo massimo di 35 milioni di Euro, qualora questo risulti inferiore a tale importo;
    - ii. 12 milioni di Euro per la progettazione delle organizzazioni di volontariato, secondo il meccanismo che sarà previsto dal documento "Modello di utilizzo delle risorse destinate alla progettazione sociale";
    - iii. 20 milioni di Euro a favore della Fondazione con il Sud.
2. Fermi restando gli impegni di cui ai punti precedenti, se il "quindicesimo" ex art. 15 legge 266/91 riveniente dai bilanci 2013 delle Fondazioni per le attività del 2015 risultasse superiore a 35 milioni e fino a 39 milioni di Euro, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI corrisponderanno l'intero importo per le attività dei CSV (ivi compresa la progettazione nazionale come di seguito definita) e dei Co.Ge. nell'anno 2015; analogamente qualora il "quindicesimo" ex art. 15 legge 266/91 riveniente dai bilanci 2014 delle Fondazioni per le attività del 2016 risultasse superiore a 35 milioni di Euro e fino a 39 milioni, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI corrisponderanno l'intero importo per le attività dei CSV (ivi compresa la progettazione nazionale come di seguito definita) e dei Co.Ge. nell'anno 2016.
3. Al fine di preservare il sistema derivante dall'art. 15 della legge 266/91 da significative oscillazioni dei finanziamenti negli anni successivi al 2016, le Parti dispongono che, qualora il "quindicesimo" ex art. 15 legge 266/91 riveniente dai bilanci 2013 e/o 2014 fosse superiore a 39 milioni di Euro, detta eccedenza sia tenuta temporaneamente in riserva in attesa di destinazione ad uso esclusivo della programmazione dei CSV (ivi compresa la progettazione nazionale come di seguito definita) e dei Co.Ge. nelle annualità successive all'efficacia della presente Intesa.
4. Per garantire un adeguato sostegno organizzativo e finanziario alle reti del volontariato firmatarie dell'Accordo del 2010, è loro confermato un importo di 600 mila Euro a valere per l'annualità 2013,

EC.      1

come già previsto dall'intesa del luglio 2012, e attribuito per le annualità 2014, 2015 e 2016 un importo di 500 mila Euro. Le risorse destinate a tali finalità dovranno trovare copertura nelle assegnazioni complessive massime previste a carico delle Fondazioni di origine bancaria nel precedente punto 1 (lettere i).

#### Fondazione con il Sud

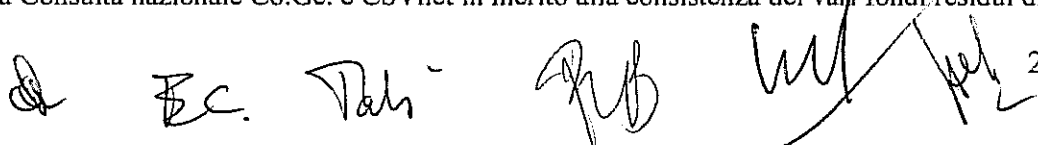
5. Si conferma l'impegno delle Fondazioni di origine bancaria a versare un contributo complessivo annuale di € 20 milioni alla Fondazione con il Sud per gli anni 2014, 2015 e 2016:
  - a. con mantenimento dell'obbligo per la stessa a riservare un importo annuale pari ad almeno € 4,4 milioni al sostegno delle Odv delle regioni di sua competenza territoriale;
  - b. con il vincolo a destinare negli anni 2014, 2015 e 2016, in via del tutto eccezionale, un importo annuo di € 2 milioni a favore dell'ordinaria attività dei CSV operanti nelle medesime regioni, concorrendo direttamente all'assegnazione dei fondi regionali a loro destinati. Qualora il "quindicesimo" ex art. 15 legge 266/91 riveniente dai bilanci 2013 e/o 2014 fosse superiore a 39 milioni di Euro, l'importo di cui sopra verrà ridotto, di pari misura, fino ad azzerarsi nell'eventualità che il "quindicesimo" ex art. 15 legge 266/91 riveniente dai bilanci 2013 e/o 2014 raggiunga i 41 milioni di Euro.

#### Utilizzo fondi

6. In considerazione dell'insufficiente consistenza delle contribuzioni di cui ai paragrafi precedenti e a tutela della attività del Volontariato in tutto il territorio nazionale, si conviene quanto segue:
  - a. le Parti prendono in considerazione tutte le somme destinate ai fondi speciali regionali ma ancora giacenti al 31.08.2013 presso le Fondazioni contributrici nonché i residui liberi ed i fondi a vario titolo nelle disponibilità dei CSV e dei Co.Ge. al 31.12.2012 per effetto dell'art. 15 della legge 266/91; tali somme, di seguito denominate "fondi esistenti", vengono qui considerate al netto delle spese previste per il 2013 dalla programmazione dei CSV approvata dai Co.Ge;
  - b. il 25% dei fondi esistenti, così come sopra identificati e quantificati congiuntamente dalla Consulta nazionale Co.Ge. e da CSVnet, vengono momentaneamente sottratti alla disponibilità della programmazione dei CSV a cui sono o saranno destinati, e vengono messi a disposizione per le assegnazioni annuali ai fondi regionali secondo il modello già sperimentato nel 2013 per l'attribuzione del milione di Euro aggiuntivo;
  - c. sulla base delle informazioni che saranno acquisite dalla Consulta nazionale Co.Ge. e da CSVnet, le Parti convengono, fin d'ora, di assicurare comunque la momentanea sottrazione del 25% anche a quelle somme che non rientrassero nella tipologia di cui al precedente punto a. per effetto di eventuali soluzioni strumentali adottate dagli interessati, volte a sottrarre disponibilità a questa preannunciata misura;
  - d. l'utilizzo del valore del 25% dei fondi, identificato come dalle indicazioni ai punti precedenti, sarà distribuito nel 2014 secondo quanto indicato nella tabella di seguito collocata e negli anni successivi secondo le quantificazioni indicate da CSVnet, dando precedenza nelle singole regioni alla effettiva erogazione dei fondi ancora in possesso dalle Fondazioni di origine bancaria;
  - e. il 75% di detti fondi vanno considerati a disposizione della programmazione dei CSV a cui già competono per territorio;
  - f. i fondi residui della progettazione sociale SUD 2008, già nella disponibilità dei contesti regionali interessati, vengono liberati dal vincolo di destinazione oggi esistente (sostegno della progettazione sociale delle regioni meridionali) e utilizzata per le assegnazioni finalizzate all'ordinaria attività dei CSV delle regioni presso cui i fondi sono attualmente dislocati, secondo quanto sarà indicato nelle tabelle di ripartizione regionale.

#### Tempi e criteri di assegnazione ai fondi regionali

7. La ripartizione regionale delle risorse destinate ai CSV di ogni regione sarà definita entro il 31 ottobre 2013 per l'attribuzione del 2014; entro il 30 giugno 2014 per l'attribuzione 2015; entro il 30 giugno 2015 per l'attribuzione 2016:
  - a. tenendo conto delle risultanze di un'analisi che sarà appositamente condotta congiuntamente dalla Consulta nazionale Co.Ge. e CSVnet in merito alla consistenza dei vari fondi residui di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'EC', 'Tah', and others.

- competenza dei CSV (giacenti presso le Fondazioni di origine bancaria, i Co.Ge. o i bilanci dei CSV stessi);
- b. prendendo come punto di riferimento la tabella A allegata al testo dell'Accordo ACRI/Volontariato del 2010 e perseguendo una più equilibrata ripartizione regionale che riduca le differenze nel rapporto €/residente tra le regioni la cui popolazione è assimilabile;
  - c. considerando gli importi assegnati quali somme destinate alla programmazione delle attività dei CSV di ciascuna regione al netto delle risorse riservate ai Coge.

#### **Funzionamento Comitati di Gestione**

8. L'assegnazione annuale destinata al funzionamento dei Comitati di Gestione è determinata complessivamente in 2,1 milioni di Euro:
  - a. detto importo resterà invariato negli anni 2014, 2015 e 2016;
  - b. la ripartizione regionale delle risorse destinate ai singoli Co.Ge. sarà autodeterminata dalla Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione sulla base di analisi e valutazioni rese note al Tavolo dei firmatari dell'Accordo ACRI/Volontariato del 2010;
  - c. detta suddivisione dovrà tenere conto delle disponibilità residue accumulate negli anni dai singoli Co.Ge.;
  - d. i singoli Co.Ge. non potranno trattenere ulteriori somme dai fondi destinati ai CSV nelle regioni di propria competenza e nessuna ragione potrà consentire di operare altrimenti.

#### **Progettazione Sociale**

9. In coerenza con quanto previsto dal Verbale d'intesa del 25.07.2012, gli obiettivi di sostegno alla progettazione sociale delle Odv saranno perseguiti attraverso l'attività erogativa delle Fondazioni di origine bancaria, le quali riserveranno una quota predefinita delle proprie risorse ad interventi individuati con le modalità che saranno previste dal documento "Modalità di utilizzo delle risorse destinate alla progettazione sociale". In termini complessivi a livello nazionale, oltre all'importo di € 12 milioni di competenza 2013 già assegnato con il verbale del 25 luglio 2012, saranno destinati a tal fine importi pari a € 12 milioni per il 2014; € 12 milioni per il 2015; € 12 milioni per il 2016.

#### **Obbligo di applicazione Modello Unificato di Rendicontazione**

10. Si ribadisce l'indicazione del Modello Unificato di Rendicontazione quale strumento di fondamentale importanza per garantire l'affidabilità e l'omogeneità dei dati e quindi la loro corretta analisi e valutazione in sede territoriale e nazionale. Tutti i dati e le informazioni richiesti ai CSV e ai CoGe dovranno pertanto essere forniti secondo gli schemi previsti dal Modello unificato. Ad iniziare dal 2014, le regioni che non adotteranno il Modello Unico di Rendicontazione saranno tenute a contribuire con il 3% della loro attribuzione economica annuale a favore degli interventi definiti dalla "progettazione nazionale". Tale contribuzione sarà resa possibile decurtando il valore come sopra determinato dalla quota di assegnazione dell'anno immediatamente successivo.

#### **Progettazione Nazionale**

11. Si conviene sull'utilità di attivare una progettazione nazionale volta a sostenere lo sviluppo dell'azione istituzionale dei CSV in una logica unitaria ed integrata. La sua attivazione, oltre ad esprimere attenzione al principio di equità distributiva, declina la volontà di incrementare qualità, coerenza ed omogeneità nelle prassi gestionali correnti.
  - a. Si attribuiscono alla progettazione nazionale le seguenti finalità:
    - i. incentivare processi di cambiamento sul piano della governance, della gestione e/o dell'operatività, determinati a livello regionale in coerenza con le finalità condivise a livello nazionale;
    - ii. implementare modelli operativi e gestionali unitari, valorizzando pratiche già sperimentate e promuovendone di nuove;
    - iii. sostenere prassi basate sulla sinergia operativa tra i CSV, favorendo l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse allocate nelle singole regioni e perseguendo il vantaggio competitivo derivante dalla dimensione nazionale;
    - iv. realizzare azioni a carattere informativo e comunicativo nonché progettualità a valenza nazionale, connesse con le finalità costitutive dei CSV ed in rete con i programmi di questi ultimi.

*Ed. Taly - @ RB*

*Wg*

- b. I progetti volti a perseguire dette finalità sono assunti dal Tavolo dei firmatari dell'Accordo ACRI/Volontariato su proposta di CSVnet, a cui è affidata la relativa gestione operativa ed amministrativa, con obbligo di rendicontazione annuale al suddetto Tavolo. Il conferimento delle risorse a CSVnet sarà equivalente alla previsione di spesa dei singoli progetti approvati e sarà erogato a titolo di anticipo. La rendicontazione delle spese utilizzerà la modulistica assunta per i CSV dal Modello Unificato di Rendicontazione, salve le opportune modifiche convenute.
- c. Le risorse destinate dalla progettazione nazionale saranno determinate anno per anno, e rimarranno a disposizione di CSVnet anche successivamente all'anno di attribuzione. Tali risorse potranno essere ulteriormente implementate da:
- i. risorse volontariamente destinate a questo scopo dalla programmazione dai CSV, secondo l'iter ordinario;
  - ii. contribuzione obbligatoria da parte delle regioni che non applicano il Modello Unificato di Rendicontazione, secondo quanto disposto al punto 10 della presente Intesa;
  - iii. risorse provenienti da soggetti terzi, appositamente destinate.

### **Fondi da assegnare**

12. Applicando quanto precede, così si riassume e si definisce:

#### **a. Fondi da utilizzare per le attività 2014.**

	<i>milioni euro</i>
Per la programmazione delle attività dei CSV a favore del Volontariato	38,5
Per la progettazione nazionale	0,9
Per le spese di funzionamento dei Comitati di gestione	2,1
A sostegno delle reti di volontariato (anno di competenza 2012 e 2013)	1,1
<b>TOTALE</b>	<b>42,6</b>

#### **b. Fonti di copertura delle assegnazioni per il 2014**

	<i>milioni euro</i>
1/15 ex art. 15 L. 266/91	33,1
Apporti aggiuntivi delle Fondazioni	2,5
Recupero da risorse residue non utilizzate dai Csv (fondi esistenti)	4,0
Apporto di Fondazione con il Sud	2,0
Residui perequazione progettazione sociale regioni meridionali <sup>1</sup>	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>42,6</b>

<sup>1</sup> Si precisa fin d'ora che, verificata la consistenza dei residui relativi alla "perequazione progettazione sociale regioni meridionali", la parte eccedente al milione di Euro già previsto verrà attribuita incrementando a valere per il 2014, la "programmazione delle attività CSV".

## Monitoraggio dell'accordo e ulteriori approfondimenti

Le Parti, infine, convengono sulla necessità di intensificare ulteriormente l'impegno, ciascuno per la propria competenza e come compagine d'insieme, al fine di promuovere, monitorare e sostenere i processi volti a garantire ed incrementare la qualità in tutti gli interventi derivanti dall'Accordo del giugno 2010.

A tal fine, si prevede di convocare il Tavolo dei firmatari, alla presenza di tutte le Parti, a cadenza trimestrale, supportandone adeguatamente i lavori in fase istruttoria ed applicativa attraverso incontri periodici tra gli esponenti tecnici.

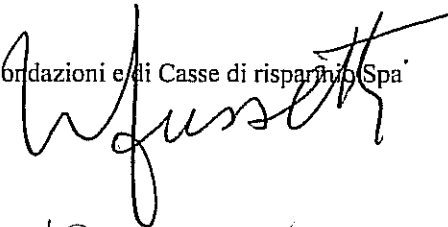
In particolare, le Parti convengono di integrare la presente Intesa entro 30 novembre 2013 con un documento a titolo "Modello di utilizzo delle risorse destinate alla progettazione sociale" con il quale regolare l'utilizzo dei fondi indirizzati a tale destinazione. Tale modello, facendo perno sulla normale funzione erogativa diretta da parte delle Fondazioni di origine bancaria e quindi sulla loro titolarità, salvaguarderà le condizioni già definite al punto 3. del Verbale di Intesa sottoscritto il 25 luglio 2012.

Inoltre, tenuto conto delle pratiche già in essere tra i CSV, le Parti si impegnano ad approfondire congiuntamente le caratteristiche dell'azione degli stessi CSV volta ad accedere a fondi di finanziamento non riconducibili all'art.15 della legge 266/91. Ferma restando la necessità di mantenere condizioni di salvaguardia dell'identità e della finalità istituzionale dei CSV stessi, si conviene sull'opportunità di pervenire entro il 30 giugno 2014 ad una linea di indirizzo comune sul tema valida per tutto il territorio nazionale.

Infine, le componenti del Patto Parasociale si impegnano ad effettuare, entro il 2015 e con aggiornamenti intermedi al Tavolo dell'Accordo ACRI/Volontariato, un approfondito studio quali/quantitativo che, nel quadro di una lettura complessiva della funzione dei CSV nella promozione e nella qualificazione del volontariato, consenta di definire consensualmente il fabbisogno di risorse per l'erogazione dei servizi essenziali al volontariato da parte dei CSV, così da determinare le condizioni per poterlo garantire nel tempo e su tutto il territorio nazionale.

Roma, 16 ottobre 2013

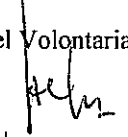
Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio Spa  
Il Presidente  
Giuseppe Guzzetti



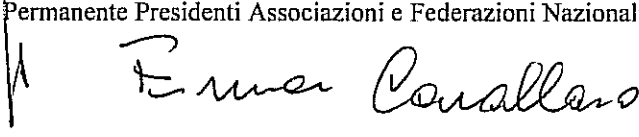
Forum Terzo Settore  
Il Portavoce  
Pietro Barbieri



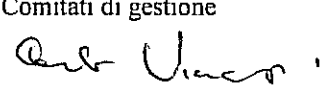
Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore  
Il Delegato  
Arnaldo Chianese



ConVol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato  
Il Presidente  
Emma Cavallaro



Consulta Nazionale dei Comitati di gestione  
Il Presidente  
Carlo Vimercati



CSVnet  
Il Presidente  
Stefano Tabò

